

COMUNE DI ELMAS

PROVINCIA DI CAGLIARI



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 10 del 03/05/2016

Oggetto: *APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TARI PER L'ANNO 2016.*

L'anno 2016 il giorno 3 del mese di Maggio, presso questa Sede Municipale, convocato nei modi di legge per le ore 10.30, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta Pubblica.

Assume la Presidenza Piscedda Valter

Partecipa il Segretario Avv. Liborio Faraci

Il presidente, accertato il quorum dei presenti, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Sigg: Argiolas Giuseppe, Murgia Gianfranco, Palla Pierluigi

Dei Signori consiglieri assegnati a questo Comune e in carica, risultano presenti per la discussione del punto in oggetto:

Nominativo	Presenti
Piscedda Valter	SI
Ena Antonio	SI
Rossi Roberto	NO
Argiolas Giuseppe	SI
Pinna Francesco Antonio	NO
Fadda Luca	SI
Massetti Ercolano	SI
Strazzeri Mariano	SI
Frau Lamberto	NO
Sitzia Marcella	SI
Murgia Gianfranco	SI
Orru' Maria Laura	NO
Pes Solange	NO
Suella Giulia	NO
Lai Ivan	SI
Palla Pierluigi	SI
Branca Graziano	SI

Ne risultano presenti n.11 e assenti n.6

COMUNE DI ELMAS

PROVINCIA DI CAGLIARI



Ufficio: **AMBIENTE - SERVIZI
CIMITERIALI - PROTEZIONE CIVILE**

Assessorato:

PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 17 DEL 11/04/2016

OGGETTO:	APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TARI PER L'ANNO 2016.
-----------------	---

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'articolo 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (TARSU/TARES/TIA1/TIA2);

Richiamato in particolare:

- il comma 654, il quale prevede che la TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche (ad eccezione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a propria cura e spese i produttori);
- il comma 683, in base al quale il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente;

Visto il Regolamento per l'applicazione della TARI, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 in data 16.06.2014, *immediatamente eseguibile*, il quale dispone che la redazione del piano finanziario deve avvenire secondo i criteri contenuti nel DPR n. 158/1999;

Visto l'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, il quale testualmente recita:

Art. 8. Piano finanziario

1. Ai fini della determinazione della tariffa ai sensi dell'art. 49, comma 8, del decreto legislativo n. 22 del 1997, il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani di cui all'art. 23 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni e integrazioni, ovvero i singoli comuni, approvano il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento.

2. Il piano finanziario comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) il piano finanziario degli investimenti;

- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) relativamente alla fase transitoria, il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa sui rifiuti.

3. Il piano finanziario deve essere corredato da una relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale ed organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni.

4. Sulla base del piano finanziario l'ente locale determina la tariffa;

Tenuto conto quindi che il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani deve individuare, in particolare, i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

Preso atto che il gestore del servizio rifiuti ha fornito gli elementi finanziari e quantitativi riconducibili al piano finanziario necessario per la determinazione delle tariffe;

Ritenuto confermare, anche per l'anno 2016, l'assimilazione qualitativa e quantitativa stabilita dall'articolo 3 del vigente Regolamento Tari approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 19 del 16/06/2014;

Visti:

- l'art. 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- il vigente regolamento comunale di disciplina della TARI;

Accertata la propria competenza a deliberare ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettere b) ed f), del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Richiamati gli articoli 6 e 7 del vigente "Regolamento per la Disciplina del Funzionamento dei Controlli Interni" approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 8 del 08/02/2013;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'articolo 49 e dell'articolo 147 bis del Decreto legislativo 267/00;

Ritenuto di provvedere in merito;

IL CONSIGLIO COMUNALE

SENTITA la discussione in aula che verrà riportata in separato e apposito verbale;

VISTO il seguente esito di voto:

Presenti e votanti	11
Favorevoli	9

Astenuti	2 (Branca e Palla)
Contrari	0

DELIBERA

1) di approvare il Piano economico finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2016 che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

2) di confermare, anche per l'anno 2016, l'assimilazione qualitativa e quantitativa stabilita dall'articolo 3 del vigente Regolamento Tari approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 19 del 16/06/2014;

3) di demandare a successivo e separato provvedimento l'approvazione delle tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013;

Infine il Consiglio Comunale, con separata votazione espressa nei modi di legge;

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Responsabile
Giancarlo Scalas

(La registrazione integrale relativa alla discussione in oggetto è riportata in separato e apposito verbale della seduta odierna)



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2016 / 17**

Ufficio Proponente: **AMBIENTE - SERVIZI CIMITERIALI - PROTEZIONE CIVILE**

Oggetto: **APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TARI PER L'ANNO 2016.**

Visto tecnico

Ufficio Proponente (AMBIENTE - SERVIZI CIMITERIALI - PROTEZIONE CIVILE)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147-bis del TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 27/04/2016

Il Responsabile di Settore

Visto contabile

AREA FINANZIARIA

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147-bis del TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 27/04/2016

Responsabile del Servizio Finanziario
Dott.ssa Romina Pilia

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Comunale
Avv. Liborio Faraci

Il Presidente
Piscedda Valter

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal giorno 05/05/2016.

Elmas, 05/05/2016

Il Segretario Comunale
Avv. Liborio Faraci

COMUNE DI ELMAS



Piano Finanziario – anno 2016
Comune di Elmas

Servizio di igiene urbana ambientale e servizi accessori

RELAZIONE TECNICO - DESCRITTIVA

7 MARZO 2016

L'Istruttore Direttivo Tecnico
Per. Ind. Giancarlo Scalas

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giancarlo Scalas', is written over the printed name.

1 Premessa.

Col Decreto Salva Italia, il D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 convertito, con modificazioni, mediante la Legge 22 dicembre 2011, n. 214, recante disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici, pubblicato in Gazzetta Ufficiale (n. 300 del 27.12.2011 – Suppl. Ordinario n. 276), è stato istituito il Nuovo tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), a copertura dei costi relativi al servizio di igiene urbana e di altri servizi ad esso connessi, che a partire dal 1° gennaio 2013, ha sostituito integralmente la Tarsu e la Tia.

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147, ha istituito con decorrenza dal 1° gennaio 2014 l'imposta unica comunale IUC, la quale si articola in IMU, nel tributo per i servizi indivisibili TASI, e nella TARI, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e contestualmente abrogando l'articolo 14 del DL 201/2011 che aveva istituito la TARES.

Spetta al comune stabilire le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo di norma almeno due rate per ciascuna annualità. E' consentito inoltre il pagamento in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno.

Pertanto l'amministrazione comunale intende procedere all'emissione degli avvisi di pagamento con le scadenze indicate nell'apposito regolamento, quantificate in funzione delle tariffe calcolate coi criteri di cui comma 12 dell'art. 14 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e successive modificazioni (metodo normalizzato), richiamato al comma 651 della L. 147/2013. La parte Fissa è legata alla metratura dell'immobile, ed è, per gli alloggi, rapportata, tramite appositi coefficienti, al n° dei componenti del nucleo familiare, mentre per le attività produttive ad un coefficiente potenziale di produzione rifiuti determinato, in base alle diverse categorie d'utenza, dall'art 4.3 dell'allegato "1" al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158. La parte Variabile è riferita ad un'ipotetica quantità di rifiuti prodotti in base alle dimensioni del nucleo familiare per le Utenze Domestiche, ed in base alla metratura ed alla destinazione d'uso per le utenze Non Domestiche. Lo stesso D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, prevede che il Comune approvi il Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione, sulla base del quale l'Ente Locale determina la tariffa.

Piano Finanziario – anno 2016

Nell'attesa dell'approvazione di apposito regolamento ministeriale, l'articolazione tariffaria dovrà ricondursi alle disposizioni di cui al D.P.R. 158/99 il quale, all'art. 8 prevede la redazione di uno specifico piano finanziario da sottoporre ad approvazione.

2 Riferimenti normativi.

La normativa di riferimento per l'applicazione della Tariffa è stata più volte modificata ed integrata.

Di seguito il quadro normativo fa riferimento a:

<p>Decreto Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n. 158.</p>	<p><i>Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.</i></p> <p><i>(Suppl. ordinario n. 107/L alla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 4 giugno 1999). (Aggiornato con le modifiche apportate dalla legge 488/99; dalla legge 289/2002; dalla legge 350/2003 e dalla legge 311/2004).</i></p> <p>Mediante questo assetto normativo, in particolare l'art. 8, si disciplina il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo e della tariffa di riferimento, sulla cui base dovrà essere determinata la Tariffa per la gestione dei servizi di igiene urbana ambientale.</p> <p>Norma che individua i contenuti del Piano Finanziario e della relazione ad esso allegata. La Tariffa di igiene ambientale viene applicata sia alle utenze domestiche che a quelle non domestiche.</p>
<p>Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201.</p>	<p><i>Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici.</i></p> <p><i>(11G0247) (GU n.284 del 6-12-2011 - Suppl. Ordinario n. 251). (Provvedimento che entra in vigore il 6/12/2011, ad eccezione dell'art. 4 che entra in vigore l'1/1/2012. Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214, in SO n. 276, relativo alla G.U. 27/12/2011, n. 300).</i></p>
<p>Legge 27 dicembre 2013 n. 147.</p>	<p>Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)</p> <p>(G.U. n. 302 del 27 dicembre 2013)</p>

3 Il Piano Finanziario.

Introdotta dall'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, sulla base di quanto la normativa vigente dispone, il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani di cui all'art. 23 del D.Lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 e s.m.i. ovvero i singoli comuni, approvano il *Piano Finanziario* degli interventi relativi al servizio di igiene urbana, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento.

Il *Piano Finanziario* comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) il piano finanziario degli investimenti;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) relativamente alla fase transitoria, il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa sui rifiuti.

Il *Piano Finanziario*, inoltre, è corredato da una Relazione nella quale sono indicati gli elementi che seguono:

- a) il modello gestionale ed organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni.

Il *Piano Finanziario* costituisce uno specifico strumento operativo mediante il quale il Comune definisce la propria condotta di gestione dei rifiuti urbani, identificando gli obiettivi che intende perseguire, quantificandone il fabbisogno finanziario.

Esso si struttura essenzialmente attorno a due nuclei tematici rilevanti:

1. i *profili tecnico-gestionali*, i quali illustreranno il progetto del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti delineando il quadro del servizio esistente;
2. i *profili economico-finanziari*, i quali individuano e programmano, con cadenza annuale, i flussi di spesa e i fabbisogni occorrenti, ricomprendendo anche gli aspetti

Piano Finanziario – anno 2016

patrimoniali ed economici afferenti la gestione.

Sotto questo profilo, il Piano rappresenta la base di riferimento del Comune per poter determinare le tariffe, il loro adeguamento annuo, i tempi di raggiungimento del pieno grado di copertura dei costi, nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 12 del D.P.R. 158/1999.

Il servizio è disciplinato dalle disposizioni del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dal Regolamento comunale di igiene urbana e gestione dei rifiuti, nonché dalle disposizioni previste nel vigente regolamento comunale.

L'attuale gestione del servizio strutturato nel modo che segue, sulla base degli Allegati 1 e 2 del D.P.R. 158/1999, si può così scomporre:

servizi	sigla		Costi
<i>Raccolta e trasporto RSU</i>	CG	CSL	<i>Spazzamento, lavaggio strade e piazze pubbliche</i>
		CRT	<i>Raccolta e trasporto dei RSU Indifferenziati</i>
		CTS	<i>Trattamento e smaltimento RSU indifferenziati</i>
AG		<i>Altri Costi</i>	
CGD		GRD	<i>Raccolta e trasporto dei RSU differenziati</i>
		CTR	<i>Trattamento e riciclo/recupero dei RSU differenziati</i>
<i>Servizi Connessi</i>		CC	CGC
	CGD		<i>Costi Comuni Diversi</i>
<i>Trattamento, smaltimento e recupero finale RSU e assimilati</i>	CK	GAAC	<i>Costi amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso</i>
		AMMn	<i>Ammortamento per l'anno di riferimento</i>
<i>Ecocentro</i>			

4 Relazione.

Il Comune di Elmas, ha affidato il servizio di igiene urbana ambientale alla Soc. Cooperativa Formula Ambiente - mediante contratto Rep. dell'igiene ambientale (raccolta trasporto dei rifiuti solidi urbani) unitamente a tutti i rapporti giuridici attivi e passi afferenti la gestione dello stesso ramo.

l'aumento del traffico veicolare che ha portato al venir meno delle condizioni di sicurezza sulle strade, nuove norme e l'adeguamento ai nuovi tempi che hanno dettato ritmi lavorativi sempre più serrati, questa consuetudine da qualche tempo inizia a venir meno e tendenzialmente si avvia verso un processo di dissolvimento quasi totale.

Il servizio di spazzamento ha una voce di costo che col caro vita, in relazione anche ad una serie di altri fattori, non ultimo l'andamento ISTAT, è diventato sempre più importante.

Il servizio oggi, e così come confermato nel nuovo appalto del 2015, è scisso in più fasi immediatamente successive:

1. l'asportazione dalla superficie stradale (parte carrabile asfaltata, parte pedonale lastricata e rispettive cunette) dei rifiuti di qualunque genere e tipo, accumulati poi in appositi punti per consentire una più agevole fase successiva;
2. la raccolta dei rifiuti dai precedenti punti formati prima, a seguito del momentaneo accumulo;
3. carico e trasporto di quanto raccolto presso le piattaforme di conferimento autorizzate.

Questo servizio di pulizia è costituito da due tecniche operative differenti. Esso viene attuato mediante *lo spazzamento manuale e lo spazzamento meccanico*.

Nel primo caso, la rimozione e la raccolta vengono effettuate direttamente dall'operatore, mentre l'allontanamento di quanto raccolto, avviene mediante autoveicolo leggero.

Le unità lavorative impegnate in questo settore, pur detenendo un'ottima flessibilità lavorativa, hanno una scarsa velocità di rimozione e raccolta con una limitata autonomia nell'allontanamento dei rifiuti trovati.

Nel secondo caso, il servizio è affidato ad una spazzatrice, il cui sistema aspirante è meccanico o misto. Sono in grado di poter eseguire la rimozione, la raccolta e l'allontanamento dei rifiuti. L'efficacia di questa tecnica operativa è variabile poiché in funzione dell'agibilità stradale al momento presente.

La pulizia delle strade, delle piazze, dei marciapiedi e delle aree pubbliche, sono affidate a questi due sistemi, dietro individuazione di appositi itinerari, prevalentemente urbani, in cui è possibile operare in un modo e nell'altro, anche con la collaborazione di personale ausiliario finalizzato a rimuovere più efficacemente i rifiuti che si insinuano in punti inaccessibili alle macchine operatrici. Per una maggiore funzionalità del servizio con

Piano Finanziario – anno 2016

macchina spazzatrice saranno, nel corso del 1° quadrimestre dell'anno, istituiti appositi divieti di sosta in orari limitati, articolati negli orari di passaggio della spazzatrice meccanica.

In tutte le altre aree in cui non è possibile consentirne l'impiego, si interviene manualmente, mediante operatori ecologici che, con carichi di lavoro giornalieri preventivamente stabiliti, sono muniti, oltre che della proprie specifiche attrezzature da lavoro, di motocarri per beneficiare di una maggiore mobilità e capillarità.

Il servizio prevede altresì lo svuotamento e la sostituzione dei sacchetti dei cestini stradali per lo più situati nelle pubbliche piazze di riferimento.

Sempre nel primo quadrimestre dell'anno verranno anche implementate le postazioni di cestini per la raccolta differenziata.

Sempre a loro, è destinato il compito di vigilare e tenere pulite le cunette stradali in modo tale che si evitino potenziali ostruzioni alle caditoie destinate al deflusso delle acque meteoriche.

L'attuale tessuto urbano è formato da viabilità le cui dimensioni sono variabili e sono soggette pertanto ad una proporzionata presenza di veicoli in sosta. Tuttavia, al fine di ottimizzare l'efficacia, il gestore, anche in particolari momenti dell'anno o in occasione ad esempio di festività programmate, abbina all'unità di lavoro meccanizzata, almeno un unità di lavoro manuale che ha il compito di effettuare una più accurata pulizia della zona assegnata.

Pulizia caditoie stradali.

Queste operazioni di pulizia, riguardano le caditoie, i pozzetti di raccolta delle acque meteoriche, che avvengono mediante l'impiego di un Autosurgo con Canal-Jet.

Il servizio è eseguito, dalla ditta appaltatrice con frequenza semestrale, in considerazione del fatto che è legato a particolari esigenze, soprattutto prima dell'arrivo della stagione delle piogge, con gli interventi che vengono effettuati prevalentemente nei mesi di marzo-aprile e settembre-ottobre.

Si tratta di un servizio la cui struttura ha una natura modulare e flessibile, dovuta per lo più a potenziali pericoli e non esclude il verificarsi di possibili aumenti di caditoie servite.



Servizio di raccolta dei rifiuti urbani indifferenziati [CRT].

La raccolta dei rifiuti indifferenziati, è uno dei servizi tra i più rilevanti del sistema attuale di gestione dei rifiuti.

Il quadro normativo è orientato verso una drastica riduzione di questa frazione, il cui costo di smaltimento tuttavia, anno dopo anno è tra i più considerevoli.

Nonostante le stime stiano portando all'avvicinarsi verso una percentuale di differenziazione dei rifiuti sempre più importante, nell'ultimo trimestre del 2015 si è ottenuto un buon risultato rilevando una percentuale di raccolta differenziata tra il 72% e il 74% rispetto ai parametri stabiliti per norma regionale che indicano un minimo del 65%.

L'unico sistema di raccolta adottato dal Comune di Elmas per questo tipo di rifiuto è il circuito domiciliare denominato "porta a porta", il quale, nel corso degli anni (iniziato nel luglio 2005), ha garantito ad utenze domestiche e non domestiche un punto di riferimento importante, in particolare con l'entrata a regime del nuovo servizio nell'ultimo trimestre del 2015 si sono visti i migliori risultati.

La tabella che segue, pone in evidenza le utenze a ruolo complessivamente suddivise in domestiche e non domestiche iscritte per ciascuna categoria, per gli anni di riferimento:

Anno	Utenze Domestiche	Utenze non domestiche	Utenze totali
2013	3911	476	4387
2014	3980	465	4459
2015	3912	618	4530

La produzione complessiva dei rifiuti indifferenziati e di quelli differenziati, espressa in "Kg/anno", è la seguente:

Anno	RSU indifferenziati CER 200301	RSU differenziati Altri CER	RSU totale
2013	1.443.940	2.358.178	3.802.118
2014	1.279.000	2.828.844	4.107.844
2015	1.193.550	2.869.998	4.063.548

Piano Finanziario – anno 2016

Da questa tabella, in cui sono riportati i dati delle quantità complessive di RSU indifferenziati, quelle di RSU differenziati e le quantità dei RSU totali raccolti, è possibile evincere che c'è stato un calo nel 2015 rispetto al 2014 del rifiuto secco indifferenziato ed un evidente aumento della raccolta degli RSU differenziati.

E' da specificare che la quantità di rifiuti che concorrono alla premialità e penalità regionale nel 2015 si è attestata a Kg 2.059.023 contro i Kg 2.058.295 raccolti nel 2014 che rapportato alla riduzione della frazione secca (in diminuzione rispetto agli anni precedenti), ha consentito di incrementare nell'arco dell'anno 2015 del 2,93%, rispetto al 2014, la raccolta differenziata che contribuisce alla premialità/penalità. Ciò nonostante essendo il quantitativo di differenziati calcolati trimestralmente non è stato possibile raggiungere gli obiettivi prefissi dalla regione che indicavano il 65,00%, nei primi tre trimestri dell'anno 2015 (percentuale media del 62,28%). L'obiettivo della premialità è stato raggiunto nell'ultimo trimestre 2015 con una percentuale di differenziata pari al 71,59%, ed ancora meglio è stato fatto nel gennaio 2016 col raggiungimento di una percentuale del 74,09%.

Oltre a ciò si prevede un implementa mento del servizio, senza costi aggiuntivi, mirato al ritiro di alcune qualità di rifiuti che frequentemente vengono conferiti nel secco residuo, quali ad esempio gli indumenti usati e gli olii vegetali, che nel primo quadrimestre del 2016 verrà attuato con ditte già individuate.

L'andamento tariffario in continua ascesa fino al 2015, che si è attestato nell'ordine di € 180,59 a tonnellata compreso di I.V.A. di legge pari al 10% per l'anno 2016 si prevede una riconferma del costo del 2015.

Di seguito, per maggior completezza, l'andamento tariffario espresso in "€/ton" degli ultimi anni, presi a riferimento in questa analisi:

Anno	Tariffa	
2013	163,20	+ iva al 10%
2014	164,18	+ iva al 10%
2015	164,18	+ iva al 10%

Attualmente il circuito del servizio di raccolta della frazione indifferenziata non valorizzabile organizzato: per *Utenze Domestiche* e per *Utenze Non Domestiche in tutto il territorio comunale*.

Utenze Domestiche.

Il servizio del porta a porta è eseguito con la seguente periodicità:

- **SECCO RESIDUO: due volte la settimana fino al 31/08/2016 a partire dal 01/09/2016 con un ritiro di 1 volta a settimana.**

In tutto il territorio verrà effettuato il servizio nella stessa giornata per ciascuna frazione di rifiuto.

Ciascuna utenza colloca le varie frazione in un mastello fornito dall'Amministrazione destinato al secco residuo indifferenziato che dispone fronte strada in corrispondenza della propria abitazione, secondo la rispettiva calendarizzazione annua, osservando altresì precisi orari stabiliti per ordinanza sindacale. Entro l'orario previsto per la raccolta, gli addetti, provvedono al carico per avviarlo a smaltimento.

Utenze Non Domestiche.

Il servizio del porta a porta verrà eseguito con la seguente periodicità:

- **SECCO RESIDUO: due volte la settimana fino al 31/08/2016 a partire dal 01/09/2016 con un ritiro di 1 volta a settimana.**

In tutto il territorio verrà effettuato il servizio nella stessa giornata per ciascuna frazione di rifiuto.

Si da così luogo all'individuazione delle utenze, a seconda dell'appartenenza geografica, e osservano una calendarizzazione specifica che viene aggiornata di anno in anno.

Il conferimento avviene mediante l'impiego del mastello fornito dall'Amministrazione per il "secco residuo", sempre osservando le stesse modalità previste per le utenze domestiche e secondo tempi e modi stabiliti con ordinanza sindacale n° 57/2013. Entro l'orario previsto per la raccolta, gli addetti, provvedono al carico per avviarlo a smaltimento.

4.3 Servizio di raccolta differenziata.

Utenze Domestiche.

Il servizio del porta a porta verrà eseguito con la seguente periodicità:

- **ORGANICO: tre volte la settimana;**
- **CARTA E CARTONE: una volta la settimana;**

Piano Finanziario – anno 2016

- **PLASTICA:** una volta la settimana;
- **VETRO E LATTINE:** una volta la settimana.

In tutto il territorio verrà effettuato il servizio nella stessa giornata per ciascuna frazione di rifiuto.

Ciascuna utenza colloca le varie frazione mediante l'impiego del mastello fornito dall'Amministrazione destinato alla raccolta di vetro e lattine che dispone fronte strada in corrispondenza della propria abitazione, secondo la rispettiva calendarizzazione annua, osservando altresì precisi orari stabiliti per ordinanza sindacale. Entro l'orario previsto per la raccolta, gli addetti, provvedono al carico per avviarlo a smaltimento.

Utenze Non Domestiche.

Il servizio del porta a porta verrà eseguito con la seguente periodicità:

- **ORGANICO:** tre volte la settimana;
- **CARTA E CARTONE:** due volte la settimana;
- **PLASTICA:** due volte la settimana;
- **VETRO E LATTINE:** due volte la settimana.

In tutto il territorio verrà effettuato il servizio nella stessa giornata per ciascuna frazione di rifiuto.

Il servizio gestisce le seguenti frazioni di rifiuti solidi urbani e assimilati:

	Denominazione rifiuto	C.E.R.
Organico umido	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	20 01 08
	Rifiuti biodegradabili	20 02 01
Plastica	imballaggi in plastica	15 01 02
Carta e cartone	imballaggi in carta e cartone	15 01 01
	carta e cartone	20 01 01
Alluminio e acciaio	imballaggi metallici e lattine di piccola pezzatura	15 01 04
Vetro	Imballaggi in vetro	15 01 07

Piano Finanziario – anno 2016

R.A.E.E. Presso Ecocentro	R1 - freddo e clima	20 01 23
	R2 - piccoli elettrodomestici	20 01 36
R.A.E.E. Presso Ecocentro	R3 - TV e monitor	20 01 35
	R4 - grandi bianchi	20 01 36
Ingombranti Ritiro settimanale e Ecocentro	ingombranti	20 03 07

Per tutte queste tipologie ma anche per *oli e grassi commestibili usati*, il Comune di Elmas, ha posto a servizio delle utenze domestiche e non, un proprio centro di raccolta, che si trova dislocato in via Carloforte.

Per ciò che attiene invece le *pile e batterie esauste, prodotti farmaceutici scaduti, bombolette spray*, sono stati destinati appositi contenitori nell'abitato, fruibili dall'utenza.

La differenziazione di queste tipologie di rifiuto, ha permesso di contenere i costi di smaltimento a vantaggio di un recupero sempre più consistente anche di altre nuove tipologie.

Col nuovo appalto sono previsti interventi mirati ad un maggiore controllo delle micro discariche ed ai relativi ritiri dei rifiuti nel territorio.

L'ecocentro comunale inoltre garantisce la possibilità di conferire, in orari stabiliti, direttamente da parte dell'utenza di tutte le tipologie di rifiuto assimilabile a i rifiuti urbani .

5 Determinazione del fabbisogno finanziario per l'anno 2016.

Nelle colonne sono riportati i fabbisogni economici i dati economici legati agli smaltimenti con onere a carico dell'Ente sono stati calcolati con riferimento ai quantitativi medi di rifiuto (secco, organico, e sfalci) mensilmente raccolti nell'ultimo trimestre del 2015. Il costo del conferimento preso l'impianto TECNOCASIC delle frazioni, organico e sfalci è stato calcolato con riferimento alla tariffa in vigore dal 01/01/2016 di € 90,00 a tonnellata.

Piano Finanziario – anno 2016

CGIND - Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati.

[CSL] Costi di spazzamento e lavaggio strade e aree pubbliche

[CSL] Costi di spazzamento e lavaggio strade e aree pubbliche	
Spazzamento manuale e meccanizzato e lavaggio strade e piazze	COSTI
Totale anno 2016	7 € 78.180,16

[CRT] Costi di raccolta e trasporto RSU indifferenziati

[CRT] Costi di raccolta e trasporto RSU indifferenziati	
Raccolta e trasporto secco	COSTI
Totale anno 2016	€ 46.837,42

[CTS] Costi di trattamento e smaltimento indifferenziati

[CTS] Costi di trattamento e smaltimento indifferenziati	
Trattamento e smaltimento rifiuti urbani indifferenziati	COSTI
Totale anno 2016	€ 167.436,02

[AC] Altri costi

[AC] Altri costi	
Variazione ISTAT –revisione corrispettivi – oneri, utili e spese generali	COSTI € 20.597,84
Altri costi estensione pareggio secco 4 mesi € 30.800,00	
Totale anno 2016	€ 51.397,84

	Complessivo CGIND	totale	€ 343.851,43
--	--------------------------	---------------	---------------------

Piano Finanziario – anno 2016

CGD - Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata.

[CRD]

Costi di raccolta differenziata per materiale

[CRD] Costi di raccolta differenziata per materiale		
Rifiuto		Totale 2016
Raccolta frazione organica		€ 77.272,83
Raccolta carta e imballaggi in carta		€ 49.139,22
Raccolta Plastica		€ 49.075,30
Raccolta Vetro e alluminio		€ 27.460,87
RUP		€ 1.898,14
Lavaggio contenitori		€ 1.524,61
Rifiuti cimiteriali		€ 1.280,44
Rifiuti di aeroporto		€ 7.682,71
Rifiuti abbandonati		€ 726,04
Cestini		€ 5.146,58
Pannolini e pannoloni		€ 9.987,57
Manutenzione caditoie		€ 43.902,75
Manutenzione area sgambamento cani		€ 9.713,76
Recupero microdiscariche		€ 1.769,87
Mercati		€ 3.538,85
Fiere e manifestazioni		€ 5.035,88
Trasporti		€ 31.184,43
Ecocentro		€ 27.388,58
AC – Altri costi contenitori per differenziata		€ 40.835,58
totale		€ 406.532,53

Piano Finanziario – anno 2016

[CTR] Costi di trattamento e riciclo RSU differenziati

[CTR] Costi di trattamento e riciclo RSU differenziati			
Rifiuto			Totale 2016
Frazione organica			€ 112.639,63
Verde			€ 40.608,81
Altri tipi			€ 5.500,00
Entrate da recupero CONAI+PREMIALITA'			- € 46.852,75
totale			€ 111.895,69

[AC] Altri costi

[AC] Altri costi	
Variatione ISTAT –revisione corrispettivi – oneri, utili e spese generali	
Totale	€

Complessivo CGD	
totale	€ 518.428,22

CC - Costi comuni (dati forniti dall'Amministrazione Comunale CARC-CCD)

[CARC] Costi amministrativi accertamenti, riscoss. e cont.

[CARC] Costi amministrativi accertamenti, riscoss. e cont.			
DENOMINAZIONE	COSTI 2016		
Attività 1 - personale		€	84.871,00
totale		€	84.871,00

[CGG] Costi generali di gestione

[CGG] Costi generali di gestione			
DENOMINAZIONE	COSTI 2016		
Quota personale CG		€	325.899,60
totale		€	325.899,60

Piano Finanziario – anno 2016

[CCD] Costi comuni diversi

[CCD] Costi comuni diversi			
DENOMINAZIONE			Totale 2016
Crediti di dubbia esigibilità			€ 80.000,00
Fondo rischi crediti			€ 12.811,00
Crediti inesigibili al netto fondo rischi crediti			€ 20.000,00
Contributi MIUR			-€ 5.928,80
Recupero evasione (a dedurre)			-€ 106.201,39
totale			€ 680,81

Comlessivo CC	
totale	€ 411.451,41

CK - Costi d'uso del capitale.

[AMMn] Uso del capitale

[AMMn] Uso del capitale	
totale	€ 168.073,74

Tabella riepilogativa

COSTI VARIABILI			Totale 2016
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU			€ 46.837,42
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU			€ 167.436,02
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale			€ 406.532,53
CTR - Costi di trattamenti e riciclo			€ 111.895,69
Riduzioni parte variabile			€ -
Totale			€ 732.701,64

Piano Finanziario -- anno 2016

COSTI FISSI			Totale 2016
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.			€ 78.180,16
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.			€ 84.871,00
CGG - Costi Generali di Gestione			€ 325.899,60
CCD - Costi Comuni Diversi			€ 680,81
AC - Altri Costi			€ 20.597,84
AC - Altri Costi			€ 30.800,00
Riduzioni parte fissa			
Totale parziale			€ 541.029,41
CK - Costi d'uso del capitale			€ 168.073,74
Totale			€ 709.103,16

Totale fissi + variabili € 1.441.804,80

Alla presente relazione sono allegate le schede relative ai piani economico finanziari per l'appalto in corso. Tali schede vanno a determinare il Prospetto Riassuntivo dei Costi Variabili e dei Costi Fissi.

Elmas li, 04/03/2016

L'Istruttore Direttivo Tecnico
Per. Ind. Giancarlo Scalas

COMUNE DI ELMAS



Piano Finanziario – anno 2016
Comune di Elmas

Servizio di igiene urbana ambientale e servizi accessori

PEF – SCHEDE COSTI

7 MARZO 2016

L'Istruttore Direttivo Tecnico
Per. Ind. Giancarlo Scalas

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giancarlo Scalas', is written over the typed name. The signature is stylized and cursive.

CC - COSTI COMUNI

	Materie di consumo e merci	Servizi	Godimento beni di terzi	Personale	Altri costi	TOTALE
CARC - Costi amministrativi accertati, riscossione e cont.						
Attività 1 (dato fornito dalla Ragioneria)	€ -	€ 35.800,00	€ -	€ 49.071,00	€ -	€ 84.871,00
Attività 2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale CARC	€ -	€ 35.800,00	€ -	€ 49.071,00	€ -	€ 84.871,00

	Materie di consumo e merci	Servizi	Godimento beni di terzi	Personale	Altri costi	TOTALE
CGG - Costi Generali di Gestione						
Attività 1 (dato fornito dalla Ragioneria)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Attività 2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Quota di personale CG	€ -	€ -	€ -	€ 325.899,60	€ -	€ 325.899,60
Totale CGG (con IVA.)	€ -	€ -	€ -	€ 325.899,60	€ -	€ 325.899,60

	Materie di consumo e merci	Servizi	Godimento beni di terzi	Personale	Altri costi	TOTALE
CCD - Costi Comuni Diversi						
Crediti di dubbia esigibilità	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 80.000,00	€ 80.000,00
Fondo rischi crediti					€ 12.811,00	€ 12.811,00
Crediti inesigibili al netto fondo rischi crediti					€ 20.000,00	€ 20.000,00
Contributo Miur (a dedurre)					-€ 5.928,80	-€ 5.928,80
Recupero evasione (a dedurre)					-€ 106.201,39	-€ 106.201,39
Totale CCD	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 680,81	€ 680,81

Totale CC	€ -	€ 35.800,00	€ -	€ 374.970,60	€ 680,81	€ 411.451,41
------------------	-----	-------------	-----	--------------	----------	--------------

CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE

AMM _n – Ammortamenti per l'anno di riferimento	
Ammortamento impianti	€ 26.400,00
Ammortamento mezzi e attrezzature	€ 117.253,74
Ammortamento hardware e software	€ 4.400,00
Ammortamento start up nuove attività	€ 16.500,00
Ammortamento beni materiali	
Ammortamento immobili	€ 3.520,00
Altri ammortamenti	€ -
Totale	€ 168.073,74

ACC _n – Accantonamenti per l'anno di riferimento	
Accantonamento per minori entrate per riduzioni di tariffa	€ -
Accantonamento per agevolazione legata al recupero	€ -
Accantonamento per inesigibili	€ -
Totale	€ -

R _n – Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento	
A - Investimenti per l'anno di riferimento	
Compattatori	€ -
Automezzi	€ -
Contenitori	€ -
Piattaforma	€ -
Immobili	€ -
Hardware	€ -
Altro	€ -
Altro	
Totale A	€ -
B – Cespiti in ammortamento per l'anno di riferimento (valore residuo)	
Compattatori	€ -
Automezzi	€ -
Contenitori	€ -
Piattaforma	€ -
Immobili	€ -
Hardware	€ -
Altro	€ -
Altro	
Totale B	€ -
Capitale netto investito (A+B)	€ -
Tasso di rendimento r _n	0,00%
Rendimento del capitale (A+B) x r_n	€ -

Totale CK	€ 168.073,74
------------------	---------------------

Riduzioni RD utenze domestiche		Quota variab.
abbattimento quota variabile per RD		€ -
abbattimento quota variabile per compostaggio		€ -
Totale		€ -

Altre riduzioni	Quota fissa	Quota variab.
- abitazioni con unico occupante	€ -	€ -
- abitazioni a disposizione	€ -	€ -
- utenze non domestiche stagionali	€ -	€ -
- abitazioni di residenti all'estero	€ -	€ -
- fabbricati rurali ad uso abitativo	€ -	€ -
- utenze fuori zona di raccolta	€ -	€ -
- recupero rifiuti assimilati	€ -	€ -
Totale	€ -	€ -

Agevolazioni	Quota fissa	Quota variab.
ONLUS	€ -	€ -
OPS	€ -	€ -
altro	€ -	€ -
altro	€ -	€ -
Totale	€ -	€ -

Prospetto riassuntivo

CG - Costi operativi di Gestione	€	862.279,64
CC- Costi comuni	€	411.451,41
CK - Costi d'uso del capitale	€	168.073,74
Minori entrate per riduzioni	€	-
Agevolazioni	€	-
Contributo Comune per agevolazioni	€	-
Totale costi	€	1.441.804,80
Riduzione RD ut. Domestiche	€	-

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI

CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€	46.837,42
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€	167.436,02
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€	406.532,53
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€	111.895,69
Riduzioni parte variabile	€	-
Totale	€	732.701,64

COSTI FISSI

CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€	78.180,16
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€	84.871,00
CGG - Costi Generali di Gestione	€	325.899,60
CCD - Costi Comuni Diversi	€	680,81
AC - Altri Costi	€	20.597,84
AC - Altri Costi	€	30.800,00
Riduzioni parte fissa	€	-
Totale parziale	€	541.029,41
CK - Costi d'uso del capitale	€	168.073,74
Totale	€	709.103,15

Totale fissi + variabili	€	1.441.804,80
---------------------------------	----------	---------------------

